

METTERSI IN GIOCO continua da pag 1 un importante traguardo...in questi anni trascorsi alla scuola primaria moltissime sono state le esperienze che hanno contribuito al processo di maturazione e alla formazione della loro personalità. Il contributo di Adelaide Colombo con la sua musicoterapia è stato fondamentale per i nostri ragazzi, essi, con l'aiuto di questa splendida professionista, sono riusciti a mettersi in gioco in vari contesti rispettando i limiti altrui e prendendo consapevolezza dei propri, scoprendo potenzialità che ignoravano di possedere ed imparando ad utilizzarle in funzione del gruppo.



A tal proposito, un sentito ringraziamento va al Dott. Granelli che attraverso l' "Associazione Peter Pan" ha reso possibile la realizzazione di questo prezioso progetto.

MI PIACE DIRE COSÌ continua da pag 1 dire così, quando dei bambini riescono a trascorrere i cinque anni della scuola elementare affiancati da una equipe di insegnanti affiatata che riesce a vivere con loro esperienze formative e trascinanti. Dovrebbe essere una certezza per i nostri bambini avere una scuola che forma e fa crescere in un equilibrio di affetti e forme educative sinergiche, non c'è una "materia" che forma di più, ci sono esperienze che danno strumenti per capire la vita, le relazioni, le diversità, le ricchezze di tutti noi.

In questa visione delle cose abbiamo pensato di coinvolgere nell'ultimo incontro dell'attività di musicoterapia i genitori dei bambini delle due quinte "Corone T.P." S.Nicolò in un evento offrendo in un pomeriggio tre diverse attività da vivere con i loro figli. Sono stati i bambini a scegliere quali delle tante esperienze provate nei cinque anni di attività di Musicoterapia offrire, proporre e condividere con i loro genitori.

In un incontro preparatorio, svolto qualche giorno prima sono stati coinvolti

oltre a me che già seguivo le classi due altri professionisti e colleghi della Cooperativa Il Cerchio : Valentina Piovano musicoterapista e Andrea Molinaro Musicarterapeuta che hanno avuto modo così di conoscere il gruppo di bambini e l'insegnante con cui quale avrebbero poi lavorato.

Il giorno dell'evento nella scuola erano organizzati tre setting: musica ed ascolto: esperienze con materiali di attivazione sensoriale, rilassamento e coccole; musicoterapia attiva: manipolazione degli strumenti, esperienza sonoro- tattile, improvvisazione musicale; musica e disegno : espressione emozionale attivata dalla musica e trasformata in un prodotto grafico. Le attività svolte sono state documentate da foto che potete vedere, ma il clima le emozioni ed il piacere di stare insieme sono difficili da raccontare e trasmettere con la scrittura, la mia speranza è che restino nel cuore di chi era presente e lo scaldino per quanto possibile, che il ricordo accompagni la loro crescita e le loro future esperienze di condivisione e di ricchezza.

NEI LORO SGUARDI

di Mino

La nostra Associazione Peter Pan oramai da oltre 10 anni porta avanti una attività di musicoterapia nelle varie scuole del territorio, in classi dove sono presenti i nostri figli "speciali".

Fino dall'inizio ci siamo posti l'obiettivo, nelle varie classi, non di cambiare la natura delle cose ma di fare in modo che tutti i ragazzi potessero vivere il proprio essere con serenità e capire il mondo che li circonda e infine accettare per come è il proprio compagno e, perché no, sentirlo come un amico.



Noi vorremmo che i nostri ragazzi possano vivere serenamente la loro esperienza scolastica e che i compagni di classe possano guardare oltre il loro aspetto e oltre quello che riescono ad esternare ma vedendo quello che hanno nel cuore e dentro di loro e che forse non riescono ad esprimere.

La musica è per noi il mezzo per ottene-

re questo scopo perché la musica raggiunge l'essenza di ognuno di noi e ci rende un po' più uguali o perlomeno accorcia le distanze e colma il vuoto che a volte ci divide.

Ogni volta che un anno scolastico finisce guardiamo i nostri ragazzi e i loro compagni di classe e cerchiamo nei loro sguardi qualcosa che ci dica che abbiamo raggiunto questo obiettivo. Non sempre questo è possibile ma quando raggiungiamo questa consapevolezza ci sentiamo ripagati e Stimolati ad andare avanti.

Osservatorio Spoleto Accessibile

Per queste news n. 40 il "test di accessibilità" del nostro Roberto prosegue facendoci notare che anche lo stato di (non)manutenzione di una via può diventare una barriera.

Via cacciatori delle alpi:

Ultimamente a Spoleto ci sono molte strade dissestate e tra queste c'è sicuramente anche via Cacciatori delle Alpi, sede della Fiera che si tiene



settimanalmente ogni venerdì. Passeggiare per la fiera per un disabile in carrozzina risulta estremamente difficile viste le condizioni del manto stradale pieno di buche e molto disconnesso.

OSA-news-n.40-30 maggio 2014

non solo fra di noi

direttore editoriale giorgio raffaelli
supplemento a
Impegno Sociale
anno XVI - dicembre 2013

Direttore editoriale: Sandro Corsi
Direttore Responsabile: Arnaldo Casali
Pubblicazione Reg. Tribunale di Terni
il 13 novembre 2003 n.1/03

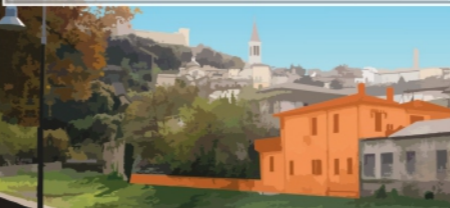
LeVILLE SPOLETO

Famiglia comunità per il dopo di noi e comunità alloggio

IL 5 X 1000 PER LA COOPERATIVA SOCIALE IL CERCHIO

Sostegno del volontariato delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni.

FIRMA: Marie Rossi
Codice fiscale del beneficiario (eventuale): 01517980544



NON SOLO FRA DI NOI

Realizzato presso i Centri Diurni "Articolo Uno" Spoleto Centro Civico S. Nicolo' tel 0743.44027 c/o ilcerchio.net - mail giraffa2@articolouno.com

edizione speciale 30 maggio 2014



"Caino" di José Saramago. Divertente e irriverente Saramago racconta di un Caino diverso dai canoni. E' un uomo con i suoi molti limiti, ma ricco di umanità. E' il Signore a uscire malconco dalla trattazione. Un Dio malvagio e vendicativo, distratto e permaloso. Sullo sfondo di una terra appena creata, dove già aleggia il diluvio universale, un Caino errabondo rinfaccia a Dio i bambini di sodoma morti nella distruzione della città e, soprattutto, insegna a noi lettori, che l'uomo deve sempre migliorare e non può distruggersi a seguito dell'errore di un Dio che dovrebbe essere Padre...

IL PUNTO

pag. 1

MI PIACE COSÌ

pag. 1

METTERSI IN GIOCO

pag. 1

SI COMINCIA

pag. 2

IL TEMPO È VOLATO

pag. 4

NEI LORO SGUARDI

pag. 4

OSA NEWS N. 40

pag. 4

5 X 1000 IL CERCHIO ONLUS

pag. 4

questo è un pro-oggetto della cooperativa il cerchio



PERCHÉ NON L'ABBIAMO FATTO PRIMA!?!
CENTRO CIVICO S. NICOLÒ SPOLETO

Unirci è un inizio, mantenersi uniti è un progresso lavorare insieme è un successo
Se fossimo capaci di unirci... quanto della e vicino sarebbe il futuro.
Ernesto Che Guevara

magazine settimanale per la Zona sociale n. 9 della Regione Umbria del periodico Impegno Sociale

n° 461 tiratura 350 copie



IL PUNTO

Costruisco, se ci riuscirò, questo punto rubando parole e frasi ai diversi punti dei diversi e appassionati professionisti che hanno realizzato l'esperienza che raccontiamo in questa "edizione speciale". Nella "fascetta" qui sopra, complice del furto di parole una di loro, Valentina Piovano, musicoterapista che ha raccolto l'esclamazione dalla voce dei protagonisti: "... *Che bello! Perché non l'abbiamo fatto prima?!?*" Questo il commento a scena aperta di uno dei bambini..., elettrico ed emozionato per essere nella sua scuola, avere accanto la mamma e poter condividere con lei un momento così intimo e speciale come quello in cui...*si parla attraverso la musica!...*"

Siamo alla scuola Elementare di S. Nicolò, le mitiche "Corone" che per tanti anni hanno ospitato il laboratorio che ha visto nascere questa testata. Quello che "non abbiamo fatto prima" è un particolare evento al termine di un percorso non meno particolare di "MusicArterapia" durato 5 anni.

Ideatrice, anima e guida Adelaide Colombo, con cui avviamo il racconto: "...è stato l'epilogo di un percorso "fortunato", mi piace dire così, quando dei bambini riescono a trascorrere i cinque anni della scuola elementare affiancati da una equipe di insegnanti affiatata che riesce a vivere con loro esperienze formative e trascinanti..."

Adelaide al cui richiamo, come dice Andrea Molinaro, non si può dire di no: "...è bastata una telefonata di Adelaide ed ho subito ceduto alla piacevole tentazione di "ributtarmi" nella conduzione di un incontro di "MusicArterapia..."

E l'ultima parola alle insegnanti delle classi 5°A e 5B: "...Il contributo di Adelaide Colombo con la sua "MusicArterapia". è stato fondamentale per i nostri ragazzi, essi, con l'aiuto di questa splendida professionista, sono riusciti a mettersi in gioco in vari contesti rispettando i limiti altrui e prendendo consapevolezza dei propri..."

MI PIACE DIRE COSÌ

di Adelaide
Questo evento è stato l'epilogo di un percorso " fortunato", mi piace
continua a pag. 4

METTERSI IN GIOCO

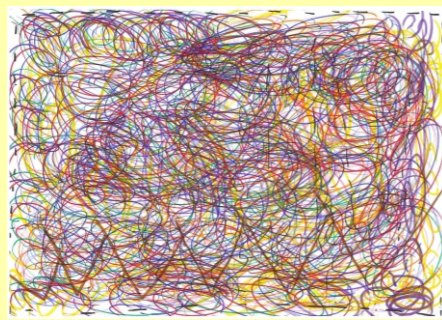
di "Le Insegnanti"
Gli alunni delle classi quinte de "Le Corone" T.P. stanno tagliando
continua a pag. 4

cardinali
la tua tecnologia.
Venite a visitare il nostro negozio, troverete sempre nuove occasioni
via Cacciatori delle Alpi, 23 06049 Spoleto tel 0743.220422, fax 0743.222110, www.cardinalioffice.it

Non solo fra di noi è realizzato con attrezzature fornite da Cardinali centro tecnologie e assistenza per uffici e copisterie...
...quando competenza, efficienza ed economia si coniugano con solidarietà!



Una bambina era sola si era persa e stava su un prato sotto un sole splendente.



Si era persa andando alla ricerca del paese dei mille colori



La bambina si era svegliata vedendo il sorgere del sole



Mentre suo fratello stava giocando nel prato dei desideri, vide un arcobaleno



L'arcobaleno si frammentò in 1000 parti dietro le montagne inondando di colori il paesaggio



Intanto due barche partirono per la guerra ma in mezzo al mare le raggiunse un temporale e la barca più piccola affondò mentre l'altra arrivò a destinazione



Due guerrieri sopravvissuti alla guerra iniziarono a lottare tra di loro ed uno dei due morì



Un dottore visitò il superstite e lo portò in un hotel dove conobbe una bellissima ragazza di nome Francesca e la sposò

esploriamo un canale espressivo nuovo e diverso, che ci toglie lo scudo delle parole e ci regala verità e libertà... poco a poco la paura e la diffidenza lasciano il posto alla meraviglia di scoprire quanto sia bello raccontarsi un po', mettersi in gioco, esserci, e di quanto i nostri ragazzi molto spesso non aspettino altro che ci mettiamo accanto a loro, senza dover essere per forza dei supereroi, con il coraggio e la voglia di camminare insieme.

Il tempo programmato vola in un attimo, la tensione si è sciolta e i sorrisi ora sono stupiti, aperti e soddisfatti.

E' sembrato tutto così naturale e piacevole che nel silenzio esplose la domanda : "Perché non l'abbiamo fatto prima?" Ci guardiamo negli occhi e siamo tutti d'accordo.. la risposta non ce l'abbiamo, e ci viene da ridere... Saluto tutti e penso che in fondo le prime volte sono sempre più difficili, e che grazie ai coraggiosi genitori di oggi, questa sarà sicuramente un'esperienza da ripetere!

IL TEMPO È VOLATO

di Andrea

Lo sapevo! Ci sono ricascato! E' bastata una telefonata di Adelaide ed ho subito ceduto alla piacevole tentazione di "ributtar



mi" nella conduzione di un incontro di "MusicArterapia". E devo dire che è stato bello inventare e disegnare una favola insieme alle disponibilissime maestre ed ai loro alunni: un gruppo unito, accogliente ed allenato ad esprimere le proprie emozioni. Il tempo è letteralmente volato via! Alla prossima!



E POI SI COMINCIA

di Valentina

"Che bello! Perché non l'abbiamo fatto prima?!" Questo il commento a scena aperta di uno dei bambini di 5, elettrico ed emozionato per essere nella sua scuola, avere accanto la mamma e poter condividere con lei un momento così intimo e speciale come quello in cui...si parla attraverso la musica! Alla scuola Elementare di S. Nicolò, al termine di un percorso di 5 anni che ha visto gli alunni, guidati da Adelaide Colombo, conoscere e prendere confidenza con il mondo della musicoterapia, si è deciso di salutare i ragazzi dell'ultimo anno con un evento un po' speciale. E così, aperte le porte, per una volta, anche a mamma e papà, organizziamo una "lezione aperta", una piccola seduta dove rendere anche loro protagonisti e provare a giocare al gioco di parlare di sé e di ciò che abbiamo dentro, senza usare le parole. I "grandi" raccolgono



l'invito e sono più emozionati e "spaventati" dei bambini, i sorrisi di tutti nascondono molte emozioni diverse, ed è già un piccolo miracolo essere lì, insieme per poter passare una mezz'ora "tutta per noi". Per accogliere i genitori abbiamo preparato un bellissimo cerchio in terra, morbidi cuscini colorati che racchiudono tanti strumenti musicali. Via le convenzioni sociali e i ruoli, dunque, maestre, alunni, genitori, figli... Tutti giù per terra... ci sediamo e siamo tutti uguali, un cerchio che palpita e tanti punti interrogativi negli occhi. E poi si comincia.. assaggiamo il suono degli strumenti, dei nostri corpi, della voce,

stretta la foglia larga la via, dite la vostra che ho detto la mia



Mentre la bambina camminava incontrò su un ponte altri bambini che la salutavano



La invitarono a seguirli ed insieme arrivarono in un bellissimo giardino dove sorgeva uno splendido arcobaleno e lì incontrò suo fratello James



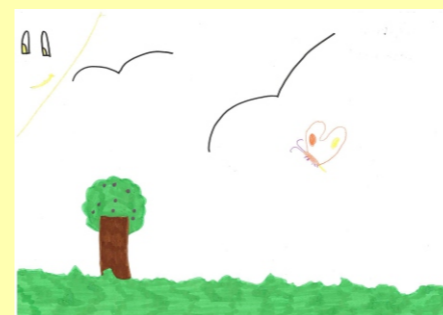
I due fratelli decisero di andare a scuola



Dopo la scuola tutti i bambini andarono in un parco per giocare insieme



Successe una cosa strana: da una parte del parco c'era il sole dall'altra pioveva a dirotto



Quando finì di piovere videro una farfalla che li guidò in un altro paese



Questo paese era speciale perché aveva dei castelli costruiti sulle nuvole



I due bambini dopo un po' di tempo si voltarono e per terra c'erano 1000 colori: erano arrivati al paese dei 1000 colori!